

Sottopassaggi aperti per ospitare i barboni

Paura della neve Allarme in Comune

Paura della neve A Roma potrebbe arrivare nei prossimi giorni. Così parlano i bollettini meteorologici. Sono previsioni di massima. Ma in Campidoglio è già scattato l'allarme. Tutti i servizi sono stati allertati. Sarà l'Amma a fronteggiare l'emergenza, coadiuvata dai mezzi e dal personale dei Servizi giardini. Il Comune ha anche provveduto a definire i ricoveri dove potranno rifugiarsi i barboni in queste giornate che si prevedono molto fredde.

NOSTRO SERVIZIO

La temperatura scesa di colpo la neve copiosa caduta sabato e domenica al Termini è arrivata anche in collina e ora alle porte di Roma. I bollettini meteorologici di qualche giorno fa avevano fissato per oggi un'eventuale precipitazione cosa che a Roma non accade in maniera tangibile dal lontano 1983. Allora si paralizzò la città. Adesso questa eventualità è slittata nella seconda metà della settimana anche se le ultime previsioni la ritengono abbastanza remota.

Piano anti-neve

Il problema da risolvere sarà naturalmente quello di sgomberare le strade dalla coltre bianca e dal ghiaccio che potrebbe fermarsi se la temperatura dovesse mantenersi molto bassa. Per questa operazione la città è stata divisa in dieci settori e sono già pronti ad intervenire trenta mezzi speciali dell'Amma capaci di liberare velocemente le

strade. A dar loro man forte ci saranno i mezzi del Servizio giardini. Per eliminare il problema ghiaccio sarà ancora l'Amma ad intervenire. Nei suoi depositi giacciono già 10 mila quintali di sale da coprire lungo le strade. A questa operazione parteciperanno anche le varie circoscrizioni cittadine. Anche loro sono state dotate di grossi quantitativi di sale. L'Amma cura le grosse arterie cittadine mentre le circoscrizioni si occuperanno delle vie secondarie, anche se importanti per il quartiere. Lo sgombero delle strade dalla neve e dal ghiaccio verrà effettuato cominciando dalle strutture pubbliche più importanti nella situazione d'emergenza, cioè dagli ospedali, dalle scuole, dalle farmacie.

Bus privilegiati

Alli Atac e Cotral sono state riservate nei depositi tutte le cate-

ne attualmente a disposizione. Non sono molte, seicento circa, forse anche di più. Naturalmente il servizio sarà dimezzato considerando che giornalmente dai depositi escono a volte di più a volte di meno intorno ai 1600 bus. Verranno privilegiate le corse principali, quelle di maggior affluenza di utenti. Il piano di spazzatura neve prevede la precedenza per le strade e le corse speciali riservate ai bus. Nessun problema per le metropolitane che in caso di neve continueranno le loro corse per sopprimere alla carenza di bus con una frequenza maggiore. Problemi potrebbero esserci per le ferrovie, con esse che corrono in superficie. Se la neve sempre che questa cada su Roma, dovesse superare certi limiti, saranno costrette a rimanere nei garage.

Emergenza barboni

Saranno proprio loro quelli che subiranno i disagi più grossi. Nei loro abituali ricoveri faranno freddissimo con gravi rischi per la loro vita. Già ieri in Prati c'è stata la prima vittima del freddo. In caso di neve per l'emergenza barboni ci saranno aperti due stazioni della metro (piazze Flaminio e piazza Vittorio) e il sottopasso comunale di via Arenula. Da ieri sera intanto è entrato in funzione La Sosta a Tor Marancia che può ospitare nei locali dell'istituto S. Michele una cinquantina di barboni.



Il corpo del barbone morto assiderato in via Cola di Rienzo

Massimo Tramonte / Nuova Cronaca

Vigili in piazza per la salute e la carriera

Dalle undici alle quattordici i vigili urbani di tutta Italia si ritroveranno a piazza Augusto Imperatore davanti alla sede dell'Aran. La genzia che sta conducendo la trattativa per conto del governo per dimostrare contro la lentezza burocratica di fronte alla vertenza aperta ormai da lungo tempo sul problema della salute. La manifestazione è stata organizzata da Cgil, Cisl e Uil. Alla quale ha dato la loro adesione anche l'associazione romana dei vigili urbani (Arvu). «Dagli studi fatti», spiega Daniele Ianni della Uil, «c'è una grossa quantità di compagni di lavoro affetti da

gravi malattie che interessano le vie respiratorie: dai tumori alle bronchiti asmatiche e via dicendo. Eppure nonostante questa situazione che va aggravandosi sempre di più noi non abbiamo nessuna tutela, tantomeno assistenziale, se non delle periodiche visite mediche in istituti specializzati. Ancora bisogna rivedere anche il lavoro sotto il profilo organizzativo. Ci sono colleghi che lavorano in zone dove ci sono grosse concentrazioni di smog. Occorre che in quei luoghi ci sia una rotazione del personale. Ma non sono soltanto questi i pro-

blemi che i vigili metteranno sul campo. Proprio per i gravi rischi ai quali la loro salute va incontro chiedono al governo che la loro categoria entri di diritto fra quelle ritenute usuranti. «È assurdo conti-nuare a lavorare in condizioni che non vengano riconosciute questo diritto. Il nostro ambiente di lavoro non può non essere ritenuto fra i più malsani. L'ultima richiesta riguarda invece la carriera: una delle poche che non ha sbocchi futuri. Si nasce vigili, conclude Ianni, e si finisce sempre vigili. Attualmente non ci sono

sbocchi. Di fronte ad una situazione del genere, quali stimoli può avere il lavoratore se già in partenza sa che resterà sempre bloccato all'ultimo gradino. Noi a questo punto chiediamo l'applicazione dell'articolo 42. Vogliamo un nuovo ordinamento giuridico del personale. Vogliamo corsi di riqualificazione e soprattutto vogliamo che ci sia la possibilità di fare un minimo di carriera sia nell'area di contratto che in quella direttiva. In somma i vigili urbani sono sul piede di guerra pronti a condurre la loro battaglia fino in fondo.

Finanziere del Secit nei guai per tentata concussione

Colletta nella clinica per pagare la tangente

MARIA ANNUNZIATA ZEOARELLI

Prendeva 250 milioni per chiudere un occhio su un controllo fiscale effettuato presso la Casa di Cura Villa Flaminia. E ieri un dipendente del Secit, il servizio di superispettori che controlla la regolarità delle attività finanziarie e finto nei guai - per tentata concussione - insieme all'amministratore delegato della clinica e a un architetto che dovranno rispondere per violazione della legge «manette agli evasori». Il pubblico ministero ieri mattina ha inoltrato nei loro confronti la richiesta di rinvio a giudizio.

Massimo Orsi, dipendente Secit secondo l'accusa nel 1991 chiese 250 milioni a Massimo Tudini, amministratore delegato di Villa Flaminia, affinché i risultati del controllo fiscale rimanessero senza seguito. Ma il consiglio d'amministrazione della casa di cura si oppose al versamento della «mazzetta». A quel punto Orsi per niente scoraggiato mise in at-

to un'altra strategia. Secondo lui avrebbe indotto indebitamente alcuni medici operanti all'interno della predetta clinica a tassarsi individualmente «pro quota». L'intermediario sarebbe stato proprio Tudini.

Pietro Bormioli, medico, sarebbe stato costretto a consegnare a Tudini collettore dieci milioni mediante storno di una somma di pari importo dovuta a Bormioli dalla clinica. L'amministratore di Villa Flaminia avrebbe insieme all'architetto Giandell'Orsi commesso un irregolarità nell'emissione di una fattura che dai controlli effettuati è risultata maggiorata di ventotto milioni. L'architetto inoltre è stato accusato di aver omesso di dichiarare i propri redditi per evadere il fisco dall'84 al '92, comprese le dichiarazioni dell'Iva. Un'evasione di un miliardo e duecento milioni non annotati sulle scritture contabili obbligatorie.

A denunciare i fatti alla Procura è stato il nucleo centrale delle fiamme gialle che ha consegnato a lui, insieme all'esito delle indagini, anche le dichiarazioni dei medici costretti a versare le somme di denaro richieste da Orsi per chiudere un occhio. Massimo Orsi dice di aver appreso la notizia di rettamente della richiesta al gip di lui dalla stampa. Me lo sta dicendo lei che c'è una richiesta di rinvio a giudizio nei miei confronti - spiega al telefono - io non ne so nulla. Quello che so l'ho già detto al giudice. Quel controllo effettuato cinque anni fa a Villa Flaminia avvenne alla luce del sole, nella completa legalità. Ho spiegato che sono completamente estraneo a tutta la vicenda. Non conosco e non ho mai visto le persone che affermano di aver dato dei soldi diretti a me. Nei miei confronti non c'è una prova, non ci sono neanche indizi. Ora aspetto che la magistratura - conclude - accetti la verità.

FORUM

È nato a Roma un nuovo spazio polifunzionale dove è possibile consumare il proprio tempo libero e arricchirsi spiritualmente e professionalmente.

FORUM infatti grazie alle sue innumerevoli attività ti aspetta per offrirti l'opportunità di crescere con la cultura. Oltre a seminari di approfondimento, a mostre d'arte, a concerti e a presentazioni delle ultime novità editoriali potrai consultare e acquistare nella libreria interna al centro il libro che cercavi da tempo!

Ricorda inoltre che **FORUM** cura l'organizzazione di convegni, meeting e corsi di formazione professionale.

FORUM è facilmente raggiungibile con tutti i mezzi di trasporto grazie alla sua favorevole posizione centrale.

Forum, Via Rieti 11
00198 Roma
Tel. e Fax 8416404
Orario dalle 9.00 alle 21.00

Ecco alcuni appuntamenti per la prossima settimana

6 Febbraio ore 18.00

Ciclo lezioni aperte
«La genialità politecnica della Wiener Werkstatte»

Intervengono

Prof. D. De Masi (Univ. di Roma, Facoltà di Sociologia)
Prof. F. Alison (Univ. di Napoli, Facoltà di Architettura)

7 Febbraio ore 18.00

Incontro - dibattito
W. Veltroni, G. Giugni, R. Prodi

8 Febbraio ore 9.00 - 18.00

Convegno
«Telelavoro e innovazione»
in collaborazione con la SIT (Società Italiana Telelavoro)

Intervengono

Carlo Chianese (amm. del Elemidia resp. ricerc. Olivetti)
Enrique de la Serna (European Community Telework)
Domenico De Masi (Univ. La Sapienza - Roma pres. Sit)

8 Febbraio ore 19.00

Vernissage

Segni della Memoria

Tre artisti culture che unificano nello sviluppo sperimentale segni legati alla propria storia alle esperienze, la memoria.

Opere di

Augusto Massa,
Béatrice Pasquet,
Traute Schmaljohann

Domenica
11 febbraio

Cinema Mignon (via Viterbo, 11)
ore 10
ingresso libero

La scuola
di Daniele Luchetti

Al termine
della proiezione
incontro
con il regista

la domenica

Centro sperimentale di cinematografia
Cineteca nazionale

L'Officina
l'Unità



Assitalia

Consorzio Agenzia Generale di Roma

specialmente

Mattinate di cinema italiano

